

RIUNIONE DI GRUPPO

I.- INTRODUZIONE

Sappiamo che per perseverare il crescere nell'amicizia, perché il 4° giorno sia ciò che abbiamo scoperto durante i tre giorni del Cursillo, la Metodologia di questo Movimento ci offre una Assicurazione TOTALE con due strumenti: la RIUNIONE personale e la RIUNIONE Sociale.

Eduardo riferendosi alla Riunione di GRUPPO e all'Utreya li ha intesi come il Polo personale e Polo sociale del Cursillo,

**La Riunione di Gruppo è la chiave maestra ed essenziale
per perseverare e crescere
nel cammino del Cursillo di Cristianità**

Noi non parleremo né di NUCLEI, né di GRUPPI.
Tratteremo solo la Riunione di Gruppo del Cursillo: questo è il suo nome!
I nuclei sono altra cosa, senza dubbio bella cosa, ma altra cosa!
I gruppi sono altra cosa, senza dubbio bella cosa, ma altra cosa!
La Riunione di Gruppo del Cursillo è... ciò di cui ora parleremo.
Normalmente quando vogliamo fare un lungo cammino, preferiamo che ci accompagni qualcuno, perché

La salita fatta in compagnia è meno faticosa

II.- SOLI

Noi viviamo soli.

Soli in mezzo a tanta gente: siamo moltissimi ma siamo soli.

C'è moltissima gente da tutte le parti, per le strade, negli stabilimenti, ogni luogo è pieno di gente, ma.. nessuno si preoccupa di chi ha al fianco.

1.- Ci troviamo soli in mezzo ai compagni di lavoro, di **club**, etc.:

Ognuno si preoccupa del lavoro che deve fare, in mezzo e a fianco degli altri, ma non condividiamo il nostro mondo personale con nessuno.

Non conviviamo e non condividiamo

2.- Ci troviamo soli in **casa**: ciascun membro di una famiglia torna a casa stanco dal lavoro, della scuola, dalle sue occupazioni personali e, dopo, deve pensare a preparare da mangiare a fare le pulizie di casa. ... , finalmente, si cena con il sottofondo delle notizie che ci propinano, e finiamo per guardare, muti, gli spettacoli televisivi, qualsiasi essi siano, e.....domani sarà uguale a ieri e oggi uguale a domani.

3.- Le persone vivono in solitudine .

La cosa più triste è che si tratta di una solitudine in mezzo ad una folla.

III.- RELAZIONI

Il massimo che possiamo fare è **avere delle relazioni** .

Le relazioni offerte dalla nostra società sono molteplici :

1.- Abbiamo relazioni che possiamo chiamare di **inibizione**. Le persone si inibiscono dinnanzi ad altre persone. Durante il giorno , in qualsiasi posto abbiamo tantissima gente intorno a noi, ma siamo dei **perfetti sconosciuti**

2.- Ci sono relazioni di **dominio**. Dominio sull'altro che obbedisce e sta sottomesso al dominante.

3.- Ci sono **relazioni di strumentalizzazione dell'altro**.

questo mi può prestare soldi, quello può trovare lavoro a mio, figlio, quell'altro mi può portare in macchina. Cerchiamo solo il nostro interesse.

4.- Possiamo includere la relazione di **sottomissione**. E gente che ha paura della propria libertà. Gente che vuole che qualcun'altro le dica cosa fare e come fare ciò che deve fare.

5.- Ci sono anche relazioni di **raffreddamento** .

Sono le relazioni di quelle persone che si proclamano **sincere** e **franche**, ma non sono né sinceri né franchi, ma solo **freddi**.

Ti insultano e ti offendono, perché, la pensano così, ti dicono quello che pensano, ma, attenti però, perché tu non puoi essere sincero come loro.

6.- Nessuna di queste relazioni è presente nel **vocabolario del Vangelo**.

La nostra società non è sensibile all'amicizia. Non si sforza a costruire l'amicizia

Questa visione pessimista non è per i Cristiani, perché il Vangelo ci offre la soluzione: non una soluzione, ma **la** soluzione.

IV.- AMICIZIA

Sull'amicizia sono stati scritti numerosi e bellissimi trattati :

Ma..... Cosa è l'amicizia ?

Affetto puro, disinteressato e reciproco, dice il dizionario.

Questa definizione assegna all'amicizia determinate note caratteristiche::

L'amicizia deve essere pulita,

L'amicizia deve essere disinteressata

L'amicizia deve essere **tra uguali** .

Per questo l'amico si chiama **alter ego, un altro me stesso**..

Parliamo di un'amicizia capace di dire: sono contento che tu esista, un'amicizia che ci permette di ascoltare: **il mondo è più bello perché esisti tu**

Parliamo di un'amicizia tanto pura che va sempre **a fondo perduto**

Eduardo parla della **gioiosa vivenza dell'amicizia**, assicurando che **nessuna** invenzione è riuscita a superare la gioia che causa alla persona la gioia dell'amicizia **l'amicizia è il punto in cui convergono tutte le intenzioni degli amici**

L'amicizia è il punto in cui convergono tutte le intenzioni degli amici

Non c'è nulla di nuovo.

Cristo voleva che i suoi fossero **amici** e, per questo, ci invita a relazionarci tra di noi.

La relazione che Gesù Cristo ci offre è.. come **persone**.

Qui, incontriamo di nuovo al trilogia : **Cristo - Persona - Amicizia**

Cristo ci porta **amicizia** : *Vi chiamo amici*

1- Cristo genera un'amicizia di persona.

Saul quando perseguitava degli uomini, sentì: *Io sono Gesù, colui che tu perseguiti*

Con questo *io sono*, Cristo genera un amore di persona.

Vedere Cristo nelle persone e le persone in Cristo.

2- Cristo, inoltre, costruisce la definizione di **oprossimo nel *samaritano***

amerai il Signor, Dio tuo.. e il tuo prossimo come te stesso fai anche tu la stessa cosa.

La novità *del* comandamento nuovo: *amatevi l'un l'altro come io ho amato voi* , si fonda nell'amore alle persone.

Amicizia alla persona **í così come é** , non come mi piacerebbe che fosse.

Non é facile.

Relazionarsi con l'altro come persona è molto difficile per chi non ha Fede.

Avere un atteggiamento di amicizia in generale con tutti solo perché sono persone, capita solo se siamo certi che siamo LUI, Cristo, e che LUI, Cristo, è nell'altro. Solo così possiamo relazionarci in amicizia, perché crediamo che Lui, Cristo sta in mezzo tra me e l'altro.

Cristo é il mio *oprossimo* , ma nell'ottica del Buon Samaritano.

Benedetto XVI, nell'Enciclica *DEUS CARITAS EST*, dice:

Occuparsi dell'altro e preoccuparsi dell'altro ,

é l'amore gratuito che si pratica non per interessi , ma **solo per amare**.

La Riunione di Gruppo é il luogo personale dove si genera amicizia.

V.- RIUNIONE DI GRUPPO

Il Metodo dei Cursillos di Cristianità contempla tre FASI: Precursillo, Cursillo e Postcursillo
Nel Postcursillo ci sono tre tempi speciali: Ultreya, Scuola e Riunione di Gruppo.

La Riunione di Gruppo é **í il nerbo di tutto il postcursillo**.

La Riunione di Gruppo é **la Pietra Angolare dei Cursillos**

Essa è o ciò che deve essere, il segno di identità della Metodologia dei Cursillos di Cristianità.

Non si fanno le Riunioni di Gruppo per fare Cursillos, si fanno Cursillos per fare Riunioni di Gruppo.

Chiave maestra ed essenziale nel Cursillo per perseverare e crescere

1.- Premessa

Cosa é una RIUNIONE ?

õInsieme di persone riunite õ, dice il dizionario.

Cosa é un GRUPPO?

õInsieme di diversi corpi compatto o uniti õ, dice ancora il dizionario.

Unendo le due definizioni

RIUNIONE DI GRUPPO sarebbe õInsieme di persone compatte o uniteõ

Per il Cursillo questa definizione é incompleta: le manca l'anima. L'anima della Riunione di Gruppo del Cursillo é l'amicizia , proprio perché parliamo di persone.

A Eduardo piaceva combinare e giocare con le parole , e definisce la Riunione di Gruppo , mettendo in simbiosi le tre parole CRISTO, PERSONA E AMICIZIA, cosí:

õRiunione di **amici** che condividono ciò che è **personale** per mantenersi in **Cristo**õ

2.- Tipologie:

Nella Metodologia dei Cursillos esistono due **tipologie di Riunioni di Gruppo:**

- **con chi õdevi õ:** per condividere quello si convive,í perché si è cristiani per condividere la vivenza in comune,

- **con chi õvuoiõ:** per condividere quello che si vive í perché si é amici

õSolo dinanzi ad un amico si può pensare la vita a voce altaõ

A.- Riunione di Gruppo con chi õDEVIõ

In questa tipologia di riunione con chi õdeviõ possiamo distinguere:

--- **Quella del Rettore** : La riunione dell'equipe che si sceglie per un cursillo. Devono riunirsi perché ognuno sappia il suo compito e per ritemperare il proprio spirito e i propri criteri prima del cursillo. .

--- **Quella del Segretariato(Coordinamento)** : E' in se stessa, una riunione come parte organizzativa e puramente funzionale dei Cursillos

--- **Quella della Scuola** : sono vertebre di uno stesso ambiente che si incontrano õ per õpingereõ, dare impulso per una migliore realizzazione dell'Ultreya e del Precursillo.

--- **Quella dell'Ultreya** : per unire e rendere più completa, con la propria vita, la comunità.

B.- Riunione di Gruppo personale o con chi òVUOIò

La Riunione di Gruppo non si è formata in modo spontaneo, ma è frutto di una elaborazione cosciente e crescente attraverso le circostanze che venivano affiorando lungo il suo cammino.

Come fondamenta della Riunione di Gruppo possiamo mettere l'attenzione su tre fatti :

- Eduardo si riuniva, prima del 44, con un **gruppo di amici** con i quali condivideva in tutta sincerità tutte le vicende della sua vita. .

- La lettura di alcuni autori che sviluppavano il concetto di "persona".

La lettura del libro **òLe Grandi Amicizieò** di Raïssa Maritain, fu per Eduardo come un boccata a pieni polmoni di entusiasmo per approfondire sempre più la Riunione di Gruppo.

Anche se non gli piaceva lo stile, restò "entusiasmato" del contenuto del libro per quanto diceva sull'amicizia.

In "òLe Grandi Amicizie", l'autrice, Raïssa Maritain, dipinge una costellazione composta da amici che sono il complemento l'uno dell'altro e si amano fino a quella identificazione dell'"alter ego".

ò.....per la prima volta ó si dice nel libro- potei parlare di me veramente , far sgorgare le mie riflessioni silenziose per comunicarle, parlare dei mie tormenti. Per la prima volta incontro qualcuno che mi ispirava fin dal primo momento la completa e assoluta fiducia; qualcuno con cui potevo, soprattutto, capirmi bene. Qualcun "òAltroò" aveva prestabilito tra di noi, a prescindere delle grandi differenze di temperamento e di origine, una soprannaturale armonia... e partecipavano alla tristezza che opprimeva l'altro..ò

- Un altro avvenimento che è servito come base della Riunione di Gruppo è stato il contatto di Eduardo con **i soldati** quando faceva il militare.

I soldati si raccontavano le bestialità di ubriachezza e di sesso, che combinavano durante il permesso di fine settimana .

òQuesta gente, commentava Eduardo ai suoi amici, aveva **una sincerità selvaggia...ò**

E aggiungeva :

òse noi avessimo avuto la stessa sincerità per raccontare le cose di Dio: dire che avevamo recitato il rosario, o che ci facciamo il segno della croce, o che crediamo in Dio o parlare di Gesù Cristo Cristo come questa gente parla di qualsiasi cosa, avremo potuto aggiustare il mondo e per questo cercai di fare una riunione simile a quella che avevamo prima nel circolo letterario di Maiorca dove avevamo raggiunto un cameratismo ed una sincerità molto intensa.....Se noi riusciremo ad avere questa sincerità il mondo sarà di Cristo ò

La Riunione di Gruppo è stata frutto di questa sincerità selvaggia che aveva questa gente di malaffare nel raccontare le loro avventure.

Eduardo trova in ogni componente della Riunione di Gruppo **il amico dinnanzi al quale si può pensare la vita a voce alta**

La storia della Riunione di Gruppo è stata quasi sempre la storia di **una incomprensione.**

- Fin dal primo momento in cui la riunione di Gruppo inizia come metodo ci furono dei problemi per molta gente che non voleva accettarla. Si diceva che non si poteva fare: i laici non potevano fare da soli una riunione, perché non erano in grado di dare spiegazioni. Non si poteva fare perché, pensavano che la R. di .G. voleva soppiantare niente meno che **la direzione spirituale**. Si era arrivati a dire che la Riunione di Gruppo era una invenzione che Eduardo si era creato per trasformarsi in direttore spirituale per molte persone, perché voleva prendere il posto dei sacerdoti.

- Ci sono alcuni che considerano la Riunione di Gruppo come **un club di amici selezionati** dove solo alcuni sono ammessi.

- Ci sono stati anche luoghi dove è **stata cambiata** con la scusa di **“migliorarla”**, introducendo in essa un momento per commentare il Vangelo o un altro testo **“pio”**, o per fare un’attività evangelica.

La lettura del Vangelo è cosa sacrosanta, così come è sacrosanta qualsiasi attività evangelica, ma non è **la Riunione di Gruppo dei Cursillos secondo la logica del suo Carisma.**

- Altri hanno avuto delle incomprensioni nei confronti della Riunione di Gruppo, incluso alcuni che la praticavano da tempo, ma che non **l’avevano capita** e non ne avevano spremuto il succo che ha.

Non hanno capito che la Riunione di Gruppo non è un **“atto”** qualsiasi in più, ma **serve per la vita.**

- Si è preteso e si pretende così come è successo per altri aspetti del Movimento (come ad esempio con i Cursillos Misti) avvicinarsi alla Riunione di Gruppo, che è la **“Chiave maestra”** dei Cursillos, **per romperla, distorcerla** e trasformarla in un atto di massa, su quello che già esisteva, controllato e diretto.

Con belle espressioni si raccontano mezze verità o verità a metà, che poi sono le peggiori menzogne. Si parla di una **“urgente necessità di fare il grande salto”**.

E lo impongono come una sfida che consiste nel **“passare dall’amore dell’amicizia vissuto in un gruppo di amici a un amore di fraternità, dall’amore di comunione, vissuto e condiviso in una comunità più grande”**.

No! Questo non è Riunione di Gruppo!

Saranno **“nuclei”** o **“gruppi”** molto belli e molto ben organizzati per dei fini straordinari, ma non sono **la Riunione di Gruppo dei Cursillos.**

Ciò che la Riunione di Gruppo dei Cursillos non è

- **non è** per condividere quello che si **“sa”**

- **non é** per condividere quello che si òfàö
- **non é** per una **terapia di gruppo** , né tantomeno per la òcorrezione fraternaö
- **non é** per **fare pettegolezzi** , né per passare il tempo
- **non é** per condividere quello che si òhaö

Ciò che la Riunione di Gruppo é

La Riunione di Gruppo é l'unionione **òperö** amicizia tra coloro che hanno interesse a crescere in comune secondo il Metodo dei Cursillos di Cristianità.

òEò l'amicizia portata a livello sopranaturale, crea una condizione che permette, in questa vita, la vivenza continua e progressiva del fondamentale cristianoö

òLa Riunione di Gruppo é l'amicizia portata a livello del Trascendente: l'amicizia trasformata in una grazia attuale permanente, o, meglio, in una successione di grazie attuali nella nostra vitaö

La Riunione di Gruppo **aspira** a che degli **amici mettano in comune, settimanalmente**, ciò che ognuno vive in modo personale nei suoi specifici ambienti.

Condividere quello che vivo nell'ottica del mio amore a Dio e al prossimo. .

Non si tratta solo di raccontarlo e basta, no! Ma consiste nel fatto che l'altro ascolti veramente, che lo digerisca e lo incorpori nella sua vita.

Il segreto consiste nell'unionione del diverso, del singolare, in un tutt'uno che moltiplica il valore di ognuno dei suoi membri, perché tutto ciò **che è buono, quando viene condiviso, si moltiplica.**

La Riunione di Gruppo ha una sola finalità : **Potenziare l'amicizia, su due aspetti:**

- amare sempre più Dio vedendolo nei fratelli, per
 - amare sempre più i fratelli amando più Dio
- e**
- conservare ciò che abbiamo vissuto e che ci ha entusiasmato nel Cursillo, **per**
 - perseverare e crescere nella felicità che ci ha dato il Cursillo.

Ciò che ci ha promesso il Signore, òstare in mezzo a noi quando due o più sono riuniti ò crea un elemento distintivo della Riunione di Gruppo: la **presenza di Cristo tra di noi. .**

Il funzionamento di una Riunione di Gruppo, proprio perché parte essenziale del Metodo dei Cursillos, non può sottostare all'arbitrio dei suoi componenti.

Senza alcun dubbio, l'esperienza impone una determinata e precisa tecnica alla quale debbono adeguarsi le Riunioni per avere una sana ed efficace costituzione.

L'esperienza ci ha insegnato che è molto importante il numero dei componenti , anche se non si può dare una regola fissa..

Non è consigliato che il gruppo sia molto numeroso, perché si potrebbe produrre l'effetto noto come ò**Motrice - vagone** ö, per cui la personalità più forte, inevitabilmente, impone i suoi

criteri, trascinando quelli con personalità più debole, i quali smettono di pensare e si adeguano ai criteri dei primi.

È comprovato che, in un gruppo formato da 4 o 5 persone, ciascuno conserva la propria personalità, esprimendo la propria opinione ed essendo un membro attivo della Riunione. Come norma si intende che la R. di G. debba essere composta da più di due persone e meno di sette, cioè da 3 a 6.

È chiaro che ci possono essere delle eccezioni con gruppo più numerosi ben amalgamati che raggiungono l'obiettivo.

Pluralità nell'intimità

Sufficienti per non essere massa! Sufficienti per rompere la solitudine!

Per la costituzione della Riunione di Gruppo è imprescindibile la più assoluta libertà di ciascuno nella scelta del gruppo.

L'ideale sarebbe che le Riunioni di Gruppo del Cursillo uscissero dal fervore del Cursillo, cioè che fossero formate da compagni dello stesso cursillo o della stessa "Decuria". Possono essere anche componenti di cursillos diversi, che si scelgono per affinità nell'Ulteya, o per affinità di professione o di abitazione, etc.. qualsiasi modo è buono purché nella libertà.

Quando uno desidera costituire una Riunione di Gruppo, è buona cosa poter contare nell'aiuto di qualche "veterano", ma solo per un aiuto e per un suggerimento.

Il Gruppo che si forma deve avere una caratteristica molto importante: stabilità **senza vincoli**.

Poiché la riunione è con chi "vuoi", se si nota che non funziona o non c'è affiatamento tra i componenti, si deve trovare immediatamente la soluzione.

O si trova il rimedio con gli altri componenti o si trova un'altra Riunione in cui uno si possa incontrare componendo e formando una "pigna".

Noi ci riuniamo solamente "però": per essere amici, pertanto ha valore solo la riunione e la comprensione.

È molto importante **fissare giorno e ora** in cui si fa.

Anche qui vale il criterio della libertà. Qualsiasi posto a qualsiasi ora in qualsiasi giorno va bene per fare la riunione di Gruppo, un bar, la casa, un centro commerciale, qualsiasi posto è buono, dato per scontato l'accordo di tutto il Gruppo.

Se non si fissa il giorno e l'ora si corre il rischio di non farla. Avere fisso il giorno e l'ora presuppone che la Riunione sia collocata in un orario in cui possono assistere tutti, salvo causa di forza maggiore.

Logicamente agendo con flessibilità dinnanzi a determinate circostanze, sia per un cambiamento preciso, sia per l'assenza di qualcuno per necessità.

La Riunione di Gruppo stabilisce un livello comune, un clima da pari a pari, in cui è facile comunicare e contagiare.

La Riunione di Gruppo non ha e non deve avere un capo o responsabile.

« Ci guarderemo l'un l'altro per stimolarci alla carità e alle opere buone »

Ogni componente deve portare nella R. di Gruppo, a secondo delle proprie capacità , tutto il meglio che ha .

Dentro questo òmeglio ò di ognuno c'è... l'entusiasmo .

L'apporto personale primario che assicura l'efficacia della Riunione di Gruppo è l'entusiasmo.

Nella Riunione di Gruppo , l'entusiasmo consiste nella gioia e nell'ottimismo di ogni membro.

La partecipazione alla Riunione di Gruppo deve essere entusiastica.

Andiamo a riunirci coi nostri amici, tra i quali si trova Cristo e nulla e nessuno deve attentare contro il nostro entusiasmo.

La noia o prendere la Riunione di Gruppo come un dovere settimanale non servono a nulla.

Quando qualcuno si annoia significa che c'è qualcosa che non funziona.,

Il secondo contributo personale è l'impegno . Intendendo per impegno la **massima attenzione al momento che si vive** , ossia impegnarci con tutta la nostra volontà a fare in modo che nella R. di G. tutto vada bene.

Disponibilità

È la preoccupazione per il buon successo della Riunione, è lo sforzo, durante la settimana, di agire con la gioia di vivere in grazia.

È l'impegno ad essere il primo in tutto, e il bello è che siamo in tanti ad essere primi, e questo moltiplica l'impegno. **L'impegno è il livello di offerta di ciascuno.**

In terzo luogo c'è da portare lo Spirito di Carità .

Lo possiamo chiamare **amore per l'amico** .

Lo Spirito di Carità implica sentire la preoccupazione per le cose e per i problemi degli altri componenti del Gruppo, sentire come nostre le loro preoccupazioni con comprensione, disposti ad aiutare.

Quando ci sono questi partecipanti, siamo esattamente al punto che ci dice San Paolo nella lettera agli Ebrei. *ò Guardiamoci l'un l'altro per stimolarci a vicenda alla carità e alle opere buone*

Per la Riunione di Gruppo esiste uno schema.

La Riunione di Gruppo ha un ordine del giorno, che non deve essere modificato. Quando si introducono cambiamenti modificandone la struttura, la riunione potrà sembrare buona o migliore, ma non sarà la Riunione di Gruppo dei Cursillos.

L'efficacia della Riunione di Gruppo è garantita dall'esperienza, ma dipende dal metodo.

Questo metodo lo possiamo sintetizzare in quattro passi :

A.- Inizio : Invocazione

B.- Atti della settimana passata

Foglio di Servizio

Momento vicino a Cristo
Successo apostolico
Insuccesso apostolico

C.- Piano apostolico

Personale
del Gruppo

D.- Rendimento di grazie :saluto

Padre nostro
De Colores

A.- Inizio : Invocazione

Per prima cosa uno dei componenti invoca lo Spirito Santo per prendere coscienza che si sta iniziando qualcosa e che ciò che si sta iniziando è qualcosa di molto serio, come lo è la condivisione della nostra vita

Qualsiasi invocazione è buona, questa, però, è frutto di riflessione e compare nel Foglio di Servizio, che tutti conosciamo. ò Vieni Santo Spirito ..ö

B.- Atti della settimana passata

Ciascuno dei membri espone agli altri gli atti più significativi che ha realizzato durante la settimana.

- Abbiamo atti che sono in modo specifico di amore a Dio

a) Foglio di Servizio

Il Foglio di Servizio é l'impegno di onore, di amore, di amicizia che, un giorno, abbiamo preso con Cristo.

Per questo esame si trasforma in termometro della pressione della nostra della nostra volontà, reso manifesto da tutti a tutti con la totale sincerità , esponendo come si è vissuto durante la settimana questo impegno con Cristo.

Ognuno deve limitarsi a dire semplicemente quello che ha fatto e quello che non ha fatto. Si tratta, essenzialmente, di dettagliare le nostre garanzie, senza entrare in merito alle nostre perditeö.

Bisogna tener presente che è sempre una manifestazione volontaria. Nella Riunione di Gruppo non si rende conto di nulla a nessuno.

E nessuno ha il diritto di rimproverare nella Riunione di Gruppo. L'obiettivo è sempre solo aiuto e la convivenza.

b) Momento più vicino a Cristo :

Avere un momento vicino a Cristo è avere la coscienza di avere Dio al fianco , anche se non lo sento.

Si tratta del come in alcune occasioni della nostra vita abbiamo scoperto il volto del Signore. E' l'amore che ciascuno di noi ha avuto, durante la settimana, nei confronti di Dio.

Ci sono molti momenti in cui la vicinanza di Dio risulta diretta e sensibile.

Questi momenti di amore a Dio si possono distinguere in:

Momento: Vivenze oggettive :

- Quando preghiamo
- Nei sacramenti
- Visite al Santissimo
- Offerte delle azioni

Momento: Sentimento soggettivi di amore a Dio:

- Salutare per la strada
- Al mare
- Una vista straordinaria: Capella Sistina
- òcasiò in cui sentiamo l'unione con Dio

Possono essere momenti di humor, di stanchezza, situazioni familiari, pensare che Dio mi ama, la gioia di vivere con o senza problemi; **tristezza per non riuscire ad essere gioioso**; qualche opera apostolica; la scoperta di un bella idea in una lettura; un incontro casuale; l'opera buona;... e tante altri avvenimenti casuali in cui c'è il Signore.

- Abbiamo vivenza che sono atti di amore per il prossimo

L'amore al prossimo è un cammino per incontrare Dio .

L'amore che ognuno ha per Dio, lo esercitiamo, anche, attraverso l'amore al prossimo.

Così ci ha detto Gesù : ò tutto quello che avrete fatto a uno di questi, lo avete fatto a meò

Noi amiamo Dio attraverso le ò cose ò di Cristo e le ò cose ò di Cristo sono le cose di Cristina, di Enzo, di Pietro, di í te, e di me....

Nella nostra relazione con il prossimo, durante la settimana, possono essere successi due fati :

- che le cose non siano andate come pensavamo,
- o che le cose non sono andate come pensavamo .

Le prime le chiamiamo successi, le seconde insuccessi.

La scoperta del metodo è importantissima, perché si tratta dei due poli.

Se di domandasse solamente: cosa hai fatto per gli altri? Alcuni racconterebbe solo i successi, i pessimisti invece racconterebbero gli insuccessi.

Per andare avanti dobbiamo avere entrambe le posizioni.

Si chiama ò apostolico ò, perché si riferisce ad un atto di amore per il prossimo.

Successo apostolico

Il successo apostolico consiste nel buon esito che il Signore ha voluto ottenere per mezzo nostro in un determinato fatto.

Siamo una torcia in mezzo al nostro metro quadrato mobile che ci porta da ogni parte.. In questo consiste l'esito apostolico, nell'illuminare e testimoniare la vita cristiana con le nostre azioni, nel comportarci da cristiani nella nostra famiglia, nel nostro lavoro, nelle nostre amicizie, incluso con noi stessi.

Dobbiamo approfittare di tutte le occasioni che si presentano per rendere completo l'esito apostolico: Momentizzare il Vangelo lo chiamava Eduardo.

Non si può dimenticare che il successo non è che la nostra risposta personale al mandato del Signore: *“andate e date frutto”*.

Possiamo anche intendere il successo come una ricompensa che il Signore fa a noi stessi.

Come *“momento”* dobbiamo convincerci che non siamo noi, ma Cristo che agisce, servendosi delle nostre vite e mettendo *“parole efficaci nei nostri atti”*, come dice San Paolo.

Per questo dobbiamo raccontare i successi condividendoli con gli altri del Gruppo, senza aumentare o diminuire, perché non dobbiamo dimenticare che nella Riunione c'è Cristo presente e ascolta quello che raccontiamo agli altri.

Possono essere esiti apostolici:

Il cambio di comportamento all'interno della nostra famiglia.; le confidenze dei nostri figli ; un aiuto ad un amico ; un lavoro benefatto ; una collaborazione , etcí

d) Insuccesso apostolico

Consiste nell'insuccesso con cui il signore mi ha voluto mettere alla prova.

Molte volte succede che, nonostante il nostro impegno, ci si metta l'interferenza della nostra imperfezione e la svogliatezza ci prende all'improvviso, e si spegne la luce del nostro metro quadrato.

L'insuccesso viene ad essere una specie di **fallimento personale** nell'amministrazione dei talenti ricevuti .

In certe occasioni, con gli insuccessi si nasconde la mancanza di fede. *“se avessi fede come un chicco di senape, diresti a questo monte *“spostati”* e lui si sposterebbe”*
Dobbiamo avere fede in Dio e smettere di avere tanta fiducia in noi stessi.

E siccome da ogni cosa si possono ricavare dei fatti positivi. È evidente che l'insuccesso ci purifica e ci arricchisce, sempre se riusciamo ad accettarlo con umiltà.

Dobbiamo tener presente o che non tutti gli insuccessi sono insuccessi. Ossia ci sono degli insuccessi apparenti. Quando l'insuccesso non si deve a svogliatezza, quando arriva nonostante i nostri sforzi, non è insuccesso , ma solo una espressione di quel poco che possiamo

Risulterà che il successo arriverà dopo o apparirà in altra forma. Nel campo del Signore, uno semina e il raccolto può essere opera di un altro.

Quello che dobbiamo fare noi è seminare, ma seminare per seminare, dobbiamo lasciare al Signore la crescita anche se ci dispiace non vederla.

Possono essere esempi di insuccesso :

Una frase fuori posto in una discussione familiare; una visita non fatta; una risposta inopportuna dinnanzi ad una domanda impertinente.

C.- PIANO apostolico

a- Piano personale.

Ha due versanti :

- Come è andato il piano della settimana scorsa?
- Quale è il piano per la prossima settimana?

Ossia , per prima cosa si racconta come si è finito il piano proposta nella settimana antecedente.

Poi ognuno segnala ciò che si propone di conseguire la settimana che inizia, ciò che ognuno progetta di vivere la settimana successiva.

Evangelizzare non é solo parlare del Vangelo.
Evangelizzare non significa solo parlare del Vangelo.

Significa realizzare nella nostra vita il Vangelo : **õ Momentizzare Cristoö**

Il piano apostolico deve essere sempre un desiderio di migliorarsi, deve essere la fonte di un rinnovamento costante delle nostre aspirazioni e della lotta per ridurre i nostri difetti.

Noi cristiani dobbiamo avere una conversione costante , una rinascita quotidiana.

Il Piano significa tentare di fare quello che Cristo tenterebbe di fare nella nostra condizione personale.

Piani potrebbero essere:

Porre rimedio alla nostra mancanza di umiltà; di cordialità nel trattare con gli altri;
vincere la pigrizia e la negligenza; il compimento del Foglio di Servizio ;
l'avvicinamento con carità a certe persone; l'aiuto ad un compagno di lavoro;

b- Piano di Gruppo

Oltre all'apporto personale vi può essere un'azione comunitaria, qualcosa che si possa viver in modo comunitario , qualcosa che si possa viver tutti insieme i componenti la Riunione di Gruppo, un'azione comune di fronte ad un problema che sfuggono alla soluzione individuale o semplicemente per vivere dei momenti in comune.

D.- Rendimento di Grazie

Si chiude la Riunione rendendo grazie al Signore.

Si recita un Padre Nostro per tutte le intenzioni personali e comunitaria; o anche, se manca qualcuno, per le sue intenzioni, perché alla Riunione di Gruppo partecipano sia quelli presenti sia quelli che non hanno potuto essere presenti, perché tutti partecipiamo nella carità, nelle preoccupazioni e nell'amicizia di ognuno

Si ringrazia il Signore, anche perché si inizia una nuova settimana o per l'inizio della nuova settimana .

La fine della Riunione di Gruppo non è una chiusura, ma una apertura a nuove possibilità.

CARATTERISTICHE

La R. di G. non si riduce ad una semplice occupazione settimanale, ma deve determinare lo stile alla nostra vita.

L'efficacia del Metodo è garantita. Ogni componente, nel vedere il modo con cui gli altri adempiono ai propri impegni, scopre la soluzione alle proprie difficoltà.
Camminare con altre persone risulta sempre un riferimento per verificare la nostra direzione

La Riunione di Gruppo deve servirci da stimolo
• Perché non potrei fare io quello che possono gli altri?
È lo stimolo che viene nel sentire la testimonianza degli altri compagni!

La comunità si nutre di ciò che ogni componente porta nella comunione di beni.
È ciò che ha scritto San Paolo: se soffre un membro tutti gli altri soffrono, se un membro gioisce tutti gli altri gioiscono.

Qui è necessario rimarcare alcune caratteristiche senza le quali difficilmente potrebbe durare una Riunione di Gruppo.

Sono quattro qualità: Regolarità, Serietà, Riservatezza e Sincerità
La mancanza di una sola delle quattro si ripercuoterà proprio nell'esistenza stessa della Riunione di Gruppo.

a) Regolarità (Settimanale)

La Riunione di Gruppo si deve fare ogni settimana.
Costi quello che costi.
La costanza è il fattore di permanenza, la regolarità dello svolgimento è fondamentale per evitare la morte del Gruppo.
Nessun pretesto è valido per sospendere una Riunione di Gruppo.
Se comprendiamo che la Riunione di Gruppo non è un atto in più, che non è un obbligo, ma forma di vita, un aiuto, il nostro migliore affare, difficilmente troveremo delle scuse per la sua omissione, perché capiremo che la Riunione di Gruppo è un appuntamento con Cristo

b) Serietà

È ovvio che la Riunione di Gruppo è qualcosa di veramente serio.
Ma la caratteristica di Serietà significa vivere quello che si fa con la cordialità dell'amicizia.
Una delle sfaccettature in cui si manifesta la serietà è la puntualità
La mancanza di puntualità mette in pericolo l'efficacia della Riunione di Gruppo perché dopo aver aspettato si rischia di fare la Riunione in fretta e controvoglia.
La serietà obbliga a fare la Riunione senza pause e senza fretta.
Senza pause perché non deve prolungarsi e deve farsi nei tempi giusti, senza la fretta che questi tempi richiedono.
Si deve svolgere senza fretta per non togliere interesse e incanto della Riunione di Gruppo e perché non vi priviamo il gusto che causa l'essere con gli amici.

c) Riservatezza (Sigillo)

L'ambiente della Riunione di Gruppo deve essere sempre un ambiente propizio per un confidenza intima.
Ciò che si dice nel Gruppo è una manifestazione confidenziale e cordiale, detto con la certezza che la nostra confidenza sarà rispettata.

Una rottura della riservatezza ferisce a morte il Gruppo.
Questo non impedisce che ci siano cose della Riunione che si possano conoscere perché servono da testimonianza e di edificazione, si può riferire il fatto senza fare i nomi, per esempio, perché bisogna sempre tener presente l'avvertimento del Vangelo: vedendo le nostre opere buone, gli uomini possano glorificare il Padre.
Sapendo sempre ben discernere tra quello che può compromettere e quello che può servire da esempio.

d) Sincerità

La Riunione di Gruppo è giustappunto la testimonianza in un ambiente di carità.
Se non c'è sincerità il Gruppo finisce, perché prima o poi si noterà che è scomparso l'ambiente di speranza, di entusiasmo e di carità che necessita la Riunione di Gruppo.

INGERENZE o infermità della Riunione di Gruppo

Fare Ritocchi

Nella R. di G. succede la stesa cosa dei Cursillos. Siccome è un metodo molto semplice, agli occhi di molti i può sembrare fragile.

È stata modificata indebitamente e senza conoscere il perché delle singole parti del metodo per adattarle al gusto del consumatore di turno.

C'è sempre qualcuno che, come abbiamo già detto, tenta di manipolarlo per cercare di portare acqua al suo mulino. Si tratta di coloro che pensano di aver trovato qualcosa di meglio per modificare ciò che è degli altri.

Alcuni, come abbiamo già detto, hanno preteso di destinare un po' di tempo per la lettura del Vangelo o di un altro testo proprio

Fare cose migliori

Qualche amico esterno, quando viene a sapere che tizio fa la riunione di gruppo, gli suggerisce che può fare qualcosa di meglio.

Cercano di far capire che i Cursillos sono per persone meno colte di te. Tu vali molto di più.

C'è sempre qualcuno che pensa che noi andiamo meglio però... fare altro!

Gli intenditori

Capita, anche che c'è l'amico, che non conosce o non capisce la Riunione di Gruppo e pretende di consigliare, in base al fatto che io te lo dico... solo perché siamo amici e io di queste cose me ne intendo

Gelosia

C'è l'ingerenza di nostra moglie o marito che si ingelosisce perché o esci troppo o o stai meglio con i tuoi amici che con me o

Egoismo

Altre volte è qualcuno dei membri che inserisce interessi materiali nella Riunione di Gruppo.

Per esempio chiede: chiede per lui, chiede per gli altri, chiede soldi, lavoro, chiede qualsiasi cosa...

Vogliamo insistere: la Riunione di Gruppo non è per condividere ciò che si ohaö, ma ciò che si öviveö

Per esempio pretende di imporre le proprie idee politiche, o di qualsiasi altro genere.

Nella Riunione di Gruppo non si condivide ciò che si öcredeö ma ciò che si öviveö.

V.- CONCLUSIONI :

Le Riunioni di Gruppo sono la base del Movimento dei Cursillos di Cristianità.

La loro importanza si fonda su quello che condivido della mia vita con gli altri che condividono la loro con me....

La Riunione di Gruppo è vivere la vita a voce alta con degli amici di cui io mi arricchisco e loro si arricchiscono di me, perché conviviamo e partecipiamo le nostre circostanze concrete, le nostre grandezze e i nostri dettagli della vita.

E sentire la gioia con i successi di ognuno e soffrire come propri gli insuccessi degli amici.

Con la Riunione di Gruppo, cresciamo nell'amore e amicizia in Cristo, perché Cristo è uno dei componenti della Riunione di Gruppo.

Ne usciamo o **con le batterie cariche**ö disposti ad evangelizzare i nostri ambienti, perché ne usciamo pieni di Grazia che ci infonde lo Spirito santo, che invociamo all'inizio e a cui chiediamo aiuto.

Ogni membro della Riunione di Gruppo evangelizza dando testimonianza in ogni sua azione della vita fatta per amore, quell'amore di cui la Riunione di Gruppo ci ha riempito.

La Riunione di Gruppo, fatta öperö amicizia, assicura la **perseveranza e la crescita** iniziata nel Cursillo di Cristianità, sentendosi cristiano con la gioia, costantemente rinnovata da una pentecoste settimanale.

La pratica ha dimostrato che **se un cursillista va male è perché non ha la Riunione di Gruppo o perché, se ce l'ha, non è övivaö.**

La Riunione di Gruppo ottiene un fine ben preciso: : **Mantenere l'entusiasmo.**

I Cursillos, basato sulla Riunione di Gruppo, é ciò che può permettere al Movimento di fare felice il mondo in una relazione di amicizia.

Se vogliamo , possiamo fare in modo che il Mondo abbia il sapore e il profumo della Riunione di Gruppo.

öGuardate come si amano ö

Arsenio Pachón